

**FONTANA LUMINOSA
MONTORIO AL VOMANO
UNO SPETTACOLO QUOTIDIANO GRATUITO
DA NON PERDERE!**

**Royal
Gold**

BANCO METALLI PREZIOSI

www.royalgold.it

**il tuo COMPRO ORO
di fiducia**

ACQUISTIAMO TUTTO

ORO - ARGENTO

DIAMANTI
PREZIOSI

LINGOTTI
MONETE

OROLOGI
CORALLO

MASSIMA VALUTAZIONE GARANTITA



ROSETO
Via Nazionale, 561
(Piazza Ungheria)
Tel. 085.867.34.35

GIULIANOVA
Via F. Turati, 11
(Staz. Ferroviaria)
Tel. 085.802.85.64

inquadra per info
e indicazioni



LO SPETTACOLO DELLA FONTANA UN MOMENTO DI MAGIA A MONTORIO

Tra un mese compie 2 anni la nuova piazza "Diamante" di Montorio al Vomano, una grande area verde, il cui fulcro è costituito dalla più grande fontana danzante pubblica in Italia, dalle misure di 25 x 14 metri, animata da luci, suoni e proiezioni. Nella piazza è stata realizzata anche una panchina rivestita in travertino lunga ben 44 metri.

È stato un importante progetto di rigenerazione urbana, che ha comportato la riqualificazione di un'area di circa 14.000 mq. La piazza si compone di circa 2.000 mq di percorsi pedonali e un'area giochi di circa 200 mq, il tutto immerso nel verde, con la piantumazione anche di 30 nuovi alberi ad alto fusto.

Al suo interno è stata realizzata la fontana musicale, a forma di ellisse, composta da 11 giochi d'acqua principali, con 451 ugelli, ognuno dotato di propria pompa per il funzionamento indipendente.

I vari giochi d'acqua arrivano fino a 40 metri di altezza, sincronizzati con i brani musicali a piacere.

La fontana è dotata, inoltre, di uno schermo d'acqua finemente nebulizzata dove possono essere proiettate immagini, effetti tridimensionali e videoproiezioni.

L'acqua utilizzata per il funzionamento della fontana è a ricircolo totale, quindi senza nessuna dispersione diretta per il funzionamento dell'impianto.

L'acqua contenuta nella vasca proviene dal fiume Vomano per il primo riempimento e viene poi trattata da un apposito impianto di depurazione a sabbia quarzifera che ne garantisce la corretta pulizia e sanificazione con l'aggiunta sostanze disinfettanti.

Attualmente gli spettacoli sono previsti tutte le sere alle

21, 22, 23, ma si consiglia di verificare sul sito del comune di Montorio al Vomano tutti gli aggiornamenti per gli orari invernali.

Un modo originale di attirare turisti e vacanzieri e rendere fruibili aree che fino a qualche tempo fa passavano nell'indifferenza più totale visto che era una zona dimenticata che è stata valorizzata grazie a finanziamenti che hanno premiato l'idea di vera rigenerazione urbana. Un plauso al Sindaco di Montorio e a tutti coloro che hanno creduto nella fattibilità del progetto considerando che le aree prospicienti sono ancora oggetto di lavori in corso con messa in sicurezza della zona da rischio idrogeologico e nuovi percorsi pedonali e ciclabili stanno per essere fruibili agli amanti delle zone montane.



A cura di Enzo Santarelli
...dal 1970

Editore e proprietario del periodico Blu news dal 2012
Giornalista pubblicista
Laureato in giurisprudenza
Specialista in diritto ed economia dello sport nella U.E.
Per quasi venti anni è stato dirigente sportivo in importanti società di pallacanestro e pallavolo con ruoli inerenti marketing & comunicazione occupandosi anche di controllo accessi, sicurezza, risorse umane. Ha organizzato a Roseto degli Abruzzi in qualità di tournament director eventi sportivi nazionali europei e mondiali di beach volley, beach tennis, basket e beach basket che gli sono valsi la rosa d'oro nel 2007.
È stato docente in management degli eventi sportivi presso la scuola di specializzazione in diritto ed economia dello sport dell'Università di Teramo. Ha organizzato diversi convegni sportivi di caratura internazionale.
È stato Arena Manager per il Beach Volley ai Giochi del Mediterraneo a Pescara 2009 che è stato lo sport più seguito tra le discipline presenti.
Pilota di drone certificato.
Video maker e digital creator.
Social media manager.
Istruttore nazionale di s.u.p. flat water.
Esperto in preparazione fisica dello sci alpino.
339.8998683

foto di copertina:
ENZO SANTARELLI

Denti Persi?

L'implantologia può essere la
soluzione per tornare a sorridere
...e senza dolore

PRENOTA LA TUA VISITA



085 89 36 087

 www.clinicadentaledesantis.com



+1500
Pazienti aiutati

Google



4.9



Ambulatorio Odontoiatrico
Clinica Dentale®
De Santis Enzo
Dir. Sanitario Dr. Enzo De Santis

 **Vicolo Loreto 2**
Roseto degli Abruzzi

Autorizzazione n.50 del 2020 • Informazione pubblicitaria
ai sensi della legge 248 del 2006 e della legge 148 del 2018



ADDIO AD ADAMO "DAMUCCIO" BRANDIMARTE, UNO DEGLI ULTIMI LUPI DI MARE DI ROSETO



A cura di Federico Centola
 Giornalista e scrittore
 1982-1991 Muove i primi passi nel mondo dell'informazione ma dall'altra parte della barricata: comunicazione per varie aziende (iscritto Ferpi: Federazione relazioni pubbliche italiana);
 1992-2017 Inizio attività giornalistica (iscritto all'Ordine nazionale dal 1994) con il Centro e altri quotidiani.
 Fondatore e direttore varie riviste (Domus aurea, Eidos, Blu, Yes, Where,...);
 Curatore varie pubblicazioni (donne rosetane, essere rosetano, appunti di viaggio, ...);
 Convegni e dibattiti: Settimana della fratellanza (2002); La paura con lo psichiatra Giorgio Nardone (2003); Cerimonia stipula convenzione con il "Toronto Catholic District School Board" (2004); Ricordo Nassirya (2004); Convegno sull'adozione (2005); Convegno "Sport con il cuore" (2005); Campo interforce (2005); Convegno "La separazione" con lo psichiatra Genovino Ferri (2005).
 Vincitore del concorso nazionale "Premio Atri" edizione 2022.

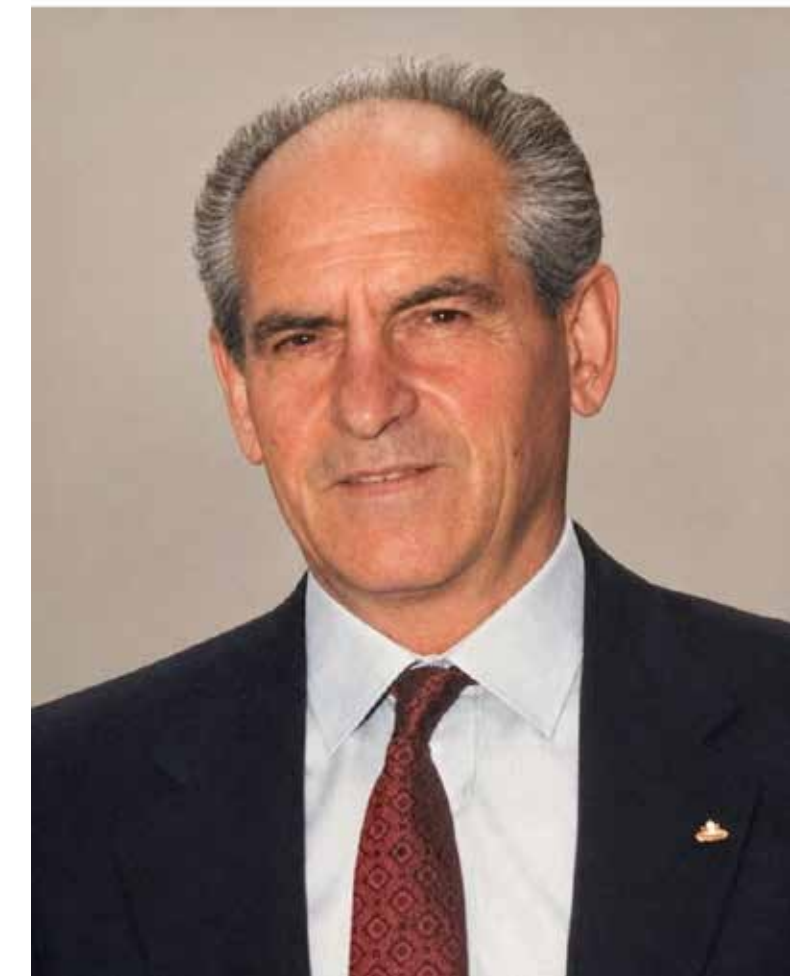
È scomparso Adamo Brandimarte, per tutti a Roseto semplicemente "Damuccio", uno degli ultimi lupi di mare di una generazione che ha conosciuto il volto più duro e autentico della vita marinara. Se ne va così un uomo che ha trascorso gran parte della propria esistenza sulle navi, solcando i mari di tutto il mondo, portando con sé la storia di una famiglia profondamente legata al mare e di una città che per decenni ha visto partire i propri ragazzi verso l'orizzonte. Al suo capezzale, fino all'ultimo, sono rimasti il figlio Simone, insieme alla sua compagna Ombretta. È un addio che lascia un vuoto profondo, ma che porta con sé anche il ricordo di una vita fatta di sacrifici, lontananze e coraggio. La storia di Adamo Brandimarte è, in qualche modo, anche la storia della marineria rosetana.



Perché Roseto ha avuto per lungo tempo un rapporto quasi viscerale con il mare. Intere generazioni di giovani, spesso ancora minorenni, lasciavano la propria casa per imbarcarsi sulle navi oceaniche. Partivano con l'entusiasmo e l'incoscienza della gioventù, ma ad attenderli c'era una vita tutt'altro che facile. Erano mesi e mesi lontani da casa, dalle mogli, dai figli, dai genitori. Il periodo di imbarco non era inferiore ai sei mesi consecutivi, e significava vivere per lunghissimo tempo in mezzo al mare, affrontando la fatica del lavoro, le condizioni difficili e soprattutto la nostalgia degli affetti. Telefonare a casa non era semplice come oggi. Le distanze sembravano ancora più grandi e ogni partenza aveva il sapore di un arrivederci senza certezze. A Roseto, però, il mare rappresentava anche una possibilità di riscatto. Moltissimi giovani rosetani hanno costruito così la propria vita, diventando marinai e trascorrendo gli anni migliori della loro esistenza a bordo di navi che li portavano lontano, spesso dall'altra parte del mondo. Oggi molti di quegli uomini sono pensionati, ma portano ancora negli occhi e nella memoria quelle traversate, quelle partenze e quei ritorni. La famiglia Brandimarte è stata una delle famiglie storiche della città ad aver dato molti dei propri figli al mare. Adamo ne era una delle espressioni più autentiche: un uomo cresciuto nella cultura del lavoro e della navigazione, appartenente a quella generazione di marinai per la quale il mare non era soltanto un mestiere, ma una scelta di vita. Nel 2005 arrivò anche il riconoscimento ufficiale per quella lunga esistenza trascorsa a bordo. Adamo Brandimarte ricevette infatti, dal Ministero dei Trasporti con decreto del Presidente della Repubblica, la medaglia d'onore per la lunga navigazione. La medaglia d'oro viene conferita a chi ha maturato almeno vent'anni di navigazione su navi maggiori mercantili, da traffico o da pesca, munite di ruolo di equipaggio, a condizione, tra l'altro, di non aver mancato all'onore. Un riconoscimento che, nel caso di Adamo, assumeva un significato ancora più forte: sanciva ufficialmente una vita intera dedicata al mare. Quel giorno, però, la cerimonia ebbe per lui anche un risvolto particolarmente emozionante. Nella sede della Capitaneria di porto di Pescara, dove venne premiato, Adamo non poté fare a meno di pensare al figlio Mimmo, che proprio lì aveva prestato servizio militare, nello stesso ufficio. Mimmo era morto prematuramente nel 1985, a soli 24 anni, poco dopo aver concluso il servizio militare. Una tragedia che aveva segnato per sempre la vita di Adamo e della sua famiglia. E così, mentre riceveva quella medaglia che celebrava i suoi tanti anni trascorsi sul mare, il pensiero tornava inevitabilmente a quel figlio strappato alla vita troppo presto. È forse questo il

ricordo più struggente che accompagna la scomparsa di "Damuccio".

ADAMO BRANDIMARTE



CONTINUA

● Quando si tratta di consegnare



● vediamo tutto in modo diverso



Sedi GLS di
Teramo e Corropoli

gls-group.com/it

GLS.

Perché dietro l'immagine del marinaio forte, abituato alle tempeste e alle interminabili traversate, c'era anche un padre che aveva conosciuto il dolore più grande: quello di perdere un figlio quando aveva appena iniziato la propria vita. Adamo, invece, aveva continuato a navigare. Aveva attraversato mari lontani, sopportato la fatica delle lunghe permanenze a bordo e conosciuto quella solitudine che soltanto chi è stato imbarcato per mesi può davvero comprendere. Ogni viaggio significava lasciare a casa i propri affetti e affidarsi al mare, con la promessa di un ritorno che sarebbe arrivato soltanto dopo molti mesi. Oggi quel mare appartiene soprattutto ai ricordi. La vecchia marineria rosetana, quella dei ragazzi che partivano giovanissimi sulle navi oceaniche, è ormai quasi completamente consegnata alla memoria. E uomini come Adamo Brandimarte ne rappresentano una delle ultime testimonianze viventi. Con la sua scomparsa se ne va dunque non soltanto "Damuccio", ma un pezzo della storia di Roseto e della sua gente di mare. Se ne va un uomo che aveva conosciuto il mondo navigando, ma che aveva mantenuto salde le proprie radici nella città e nella famiglia. Restano i ricordi di una vita lunga e intensa, delle partenze e dei ritorni,

delle interminabili navigazioni e delle attese a casa. Restano soprattutto il nome di una famiglia che al mare ha dato molti dei suoi figli e la memoria di una generazione di rosetani che, spesso ancora ragazzi, imparò a diventare adulta affrontando la durezza dell'oceano. E forse nel momento dell'ultimo saluto, il pensiero di Adamo torna ancora una volta al suo Mimmo. Un padre e un figlio che, per strade diverse, hanno incrociato lo stesso mare e la stessa Capitaneria. Adamo se ne va dopo una vita passata sui mari del mondo. Roseto lo saluta con il rispetto che si deve a uno degli ultimi lupi di mare di una stagione irripetibile della propria storia.



info 085.80.90.353



Ti aspettavi **molto di più**
dai tuoi **apparecchi**
acustici?



Senti la differenza
con il nostro metodo di regolazione

 **085 2905705**

 **Giulianova (TE)**
Piazza Roma s.n.c.
Angolo Via XXIV Maggio 2/4

 **Roseto degli**
Abruzzi (TE)
Via Nazionale, 442

www.centrouditoitalia.it
centrouditoitalia@gmail.com

Pelle tonica, compatta e naturale?

RIMODELLAMENTO DERMICO SENZA AGHI

Il rimodellamento cutaneo senza aghi è un trattamento innovativo e non invasivo che migliora aspetto, tono e qualità della pelle, sia sul viso che sul corpo. Ideale per affrontare in modo mirato:

- **Rughe e linee sottili:** attenua i segni dell'invecchiamento
- **Cicatrici da acne e smagliature:** migliora la texture della pelle
- **Perdita di tono e lassità cutanea:** restituisce compattezza e definizione del contorno
- **Aree delicate:** viso, collo, mani, décolleté e altre zone soggette a cedimenti



AREE PIÙ FREQUENTEMENTE TRATTATE

- Terzo superiore del viso
- Collo e linea mandibolare
- Occhi
- Braccia e Mani
- Addome
- Ginocchia

- ✓ RUGHE E LINEE SOTTILI
- ✓ CICATRICI E CHELOIDI
- ✓ SMAGLIATURE



- ✓ Non invasivo • **Effetto naturale, che dura fino a 12-18 mesi**
- **Recupero rapido** • Per tutti i tipi di pelle e varie aree del corpo



ENERJET



CLINIC BIORIGENERAL
www.clinicbiorigeneral.com

371.4448948

085.8943217

CLINIC BIORIGENERAL - Poliambulatorio di specialistica medica e chirurgica. Via Salara 2/A, 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

Autorizzazione sanitaria Regione Abruzzo n°59 del 22 Gennaio 2021

MAGRI E FELICI LA FIALA DEL DESIDERIO

Il detto "uomo de pansa, uomo de sostanza" non va più di moda. I divi hollywoodiani, le influencer, cantanti e tutto il baraccone dello star system si mostrano sulle passerelle mediatiche con una magrezza imbarazzante. Lontani dall'idea di salutismo e molto vicini al rachitismo. Peggio degli eroinomani degli anni ottanta sono tornati tutti a bucarsi. Di Ozempic e farmaci dimagranti. Non tutti sanno, o non vogliono sapere, che l'80% di quelli che fanno uso del farmaco dimagrante a base di semaglutide, dopo un anno dal trattamento tornano al peso originario. Il famigerato effetto yo yo. Un farmaco prescritto per soli diabetici e obesi patologici ma se ci guardiamo anche solo nella stretta cerchia delle nostre amicizie sicuramente troviamo qualcuno o qualcuna che ha in atto questa cura prescritta o addirittura iniziata autonomamente. La fiala del desiderio dal risultato stupefacente viene distribuito grazie a connivenze, false prescrizioni mediche, dal dark web. Un mercato di spaccio per clienti determinati al facile dimagrimento, basta una punturina sulla pancia. Le case farmaceutiche brindano a champagne per il fiume di milioni che genera questo business coinvolgendo apparati commerciali, sanitari e istituzionali che chiudono un occhio sul rischio per accontentare il popolo in sovrappeso che non semplicemente lo richiede come cura, ma cerca ossessivamente questa medicina del desiderio per seguire un sogno di bellezza, che si rivelerà un incubo, come sopraffatti da una crisi di astinenza. La magrezza a tutti i costi, anche a costo della salute. Negli ospedali si registra un picco anomalo di ricoveri da pancreatite in aumento. Una malattia invalidante grave, effetto posologico causato dall'uso del farmaco. Non solo non stanno cercando di tamponare il problema ma pubblicizzano l'uscita in commercio delle pillole dimagranti, molto più facili da as-

sumere. Persistono gravi problemi di disponibilità nelle farmacie di tutto il mondo, privando spesso della terapia i pazienti affetti da diabete di tipo 2 che ne hanno vitale bisogno.

Faccia da Ozempic. E' il termine usato dai chirurghi estetici quando si presenta in studio una persona con il volto scavato dal dimagrimento da farmaco che chiede di riempire le gote e le guance con un intervento. L'indotto della fiala del desiderio comprende molte professionalità. Altri effetti evidenti sono la perdita di massa magra. Questi pazienti impazienti di dimagrire perdono oltre al grasso anche un 25% di massa muscolare che andrà a sovraccaricare le articolazioni non adeguatamente supportate. Un domino di ripercussioni sul corpo che si cannibalizza come nei casi di anoressia. Per non parlare della fine che fanno gli organi interni. Ma noi vogliamo dimagrire restando seduti, senza sport, senza sforzi. Mi domando e chiedo. Ma ne vale la pena rovinarsi la salute per seguire dei canoni estetici? Ma se non siamo stati capaci prima di seguire una dieta, come potremmo seguirne una di mantenimento dopo la terapia dimagrante? Molte persone continuano ad assumere Ozempic oltre il tempo di prescrizione. Molti deperiscono come zombie perché non seguono un regime alimentare indicato per il farmaco. Molti si sono ammalati e tanti si stanno ammalando soprattutto di pancreatiti croniche. Nessuno ferma questa catastrofica medicina dell'illusione. Troppi apparati coinvolti, troppo denaro in circolazione. Tanti parassiti che lucrano sul farmaco. A tal proposito, ai miei tempi si faceva ingoiare una larva di tenia e passava la paura, "sparagne e cumbarisce".



a cura di Domenico Di Felice
Giornalista pubblicista
Imprenditore agricolo, nel 1996 fonda la società agricola Comignano. Tecnico superiore per l'economia ed il marketing delle produzioni agroindustriali, specializzato nel settore agroalimentare nell'ambito delle produzioni biologiche, controlla la qualità dei processi e dei prodotti della filiera, garantendone la conformità agli standard nazionali e comunitari, gestisce le attività di commercializzazione dal punto di vista tecnico, giuridico ed economico, implementa le strategie di marketing e di comunicazione dell'impresa. Si occupa dell'intera gestione dei registri di campagna e del potenziamento dei piani di sviluppo rurale.

Tecnico ed esperto di oli vergini ed extra vergini di oliva, lavora nei panel test di valutazione degli stessi. Responsabile di industria alimentare, vignaiolo indipendente, segue l'intera filiera di vini biologici IGT per le produzioni viticole nella Riserva Naturale del Borsacchio. Collabora con il nucleo di valutazione della biodiversità dell'Università di Teramo facoltà di Bioscienze e Tecnologie agroalimentari e ambientali nell'ambito del progetto IBRA (Indagine sulla Biodiversità Animale in Regione Abruzzo) per il recupero della razza "Gallina Nera Atriense" a rischio di estinzione.



Via Manzoni n. 53 - Roseto degli Abruzzi (TE)
info. 085.899.12.17 - mobile 392.80.94.599
pastacollevvecchio@gmail.com



**BATTESIMI • COMUNIONI
CRESIME • COMPLEANNI
CENE AZIENDALI**

**Menù personalizzati
di pesce e carne**

La scelta migliore
per tutte le stagioni.

Via Makarska snc, Roseto degli Abruzzi (TE) - Info e prenotazioni al 389 1973852 e 3284617021



ESTATE A ROSETO:

PIAZZOLLA SOTTO LE STELLE

Piazza della Repubblica giovedì 13 Agosto è stata teatro di una serata di musica interamente dedicata ad Astor Piazzolla; il concerto è stato uno degli appuntamenti estivi della rassegna concertistica annuale "Roseto d'aMare", organizzata con il contributo del comune di Roseto, della provincia di Teramo, della regione Abruzzo, nonché di numerose aziende private. La rassegna si compone di 18 concerti complessivi, tutti nel territorio di Roseto e delle sue frazioni, ed è curata dai Direttori Artistici Algino Battistini (Direttore Artistico anche del Festival Internazionale Duchi D'Acquaviva), e Paolo D'Agostino. L'obiettivo della manifestazione è "diventare un punto di riferimento imprescindibile nel panorama culturale di tutto il territorio abruzzese", grazie agli sforzi e alla passione dei patron Bruno Petrini e Barbara Bellachioma, e dell'associazione Vecchio Borgo di Montepagano, rafforzando l'identità del territorio attraverso un percorso musicale che unisce qualità artistica e valorizzazione dei luoghi. Ad esibirsi, nella serata presentata da Maria Rita Piersanti, sono stati Gianni Iorio (bandoneon), Pasquale Stefano (pianoforte), Luisiana Lorusso (violino) e Giorgio Vendola (contrabbasso). I brani eseguiti hanno incluso alcune delle opere più rappresentative del nuevo tango di Piazzolla, in cui il tradizionale tango si univa al jazz. Il folto pubblico infatti ha potuto ascoltare tra gli altri Oblivion, colonna

sonora del film Enrico IV diretto da Marco Bellocchio del 1984; Adiós Nonino, che Piazzolla ha scritto in seguito alla morte del padre; e Michelangelo '70, brano che deve il nome ad un celebre locale notturno e club di Buenos Aires dove il musicista suonava spesso con il suo quintetto. La chiusura del concerto è stata affidata alle note del brano più famoso, Libertango, a conclusione della serata musicale. Il bandoneon, protagonista imprescindibile, ha dialogato con gli altri strumenti catturando l'attenzione del pubblico con quel suono vibrante che sembra raccontare storie ad ogni esecuzione, e il suo interprete Gianni Iorio ha introdotto al pubblico i brani, arricchendoli di curiosità e aneddoti su Piazzolla. Il concerto in piazza si è chiuso con un lungo e caloroso applauso, attraverso il quale il pubblico ha espresso tutto il proprio apprezzamento per una serata capace di valorizzare il repertorio proposto, e di trasformare lo spazio urbano in un autentico palcoscenico musicale. Un finale che conferma quanto eventi di qualità arricchiscano Roseto, elevandone il profilo culturale e rafforzandone la presenza nel panorama degli appuntamenti prestigiosi, trasformando la città in un luogo capace di accogliere e valorizzare esperienze artistiche di grande appeal.



A cura di
Roberto Colancecco
Giornalista-pubblicista

Master di secondo livello in diritto tributario,
Dottore in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Teramo con una tesi in diritto tributario.
Effettua stages presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo ed il comune di Pineto ed il periodo di pratica forense presso studi legali in Roseto ed in Teramo.
Svolge sino al 2019 la professione di account presso l'Alleanza Assicurazioni Spa, nell'Ispettorato di Roseto.
Nel 2020 consegue i 24CFU per l'abilitazione all'insegnamento presso le scuole superiori.
E' autore di articoli nella rivista giuridica online www.economiaediritto.it



ROSETO DEGLI ABRUZZI

IMPIANTI SPORTIVI:

TRA RESTYLING PERIFERICI,

CANTIERI INFINITI E PROMESSE NON MANTENUTE



A cura di Enzo Santarelli
...dal 1970

Editore e proprietario del periodico Blu news dal 2012
Giornalista pubblicista
Laureato in giurisprudenza
Specialista in diritto ed economia dello sport nella U.E.
Per quasi venti anni è stato dirigente sportivo in importanti società di pallacanestro e pallavolo con ruoli inerenti marketing & comunicazione occupandosi anche di controllo accessi, sicurezza, risorse umane. Ha organizzato a Roseto degli Abruzzi in qualità di tournament director eventi sportivi nazionali europei e mondiali di beach volley, beach tennis, basket e beach basket che gli sono valsi la rosa d'oro nel 2007.
E' stato docente in management degli eventi sportivi presso la scuola di specializzazione in diritto ed economia dello sport dell'Università di Teramo. Ha organizzato diversi convegni sportivi di caratura internazionale.
E' stato Arena Manager per il Beach Volley ai Giochi del Mediterraneo a Pescara 2009 che è stato lo sport più seguito tra le discipline presenti.
Pilota di drone certificato.
Video maker e digital creator.
Social media manager.
Istruttore nazionale di s.u.p. flat water.
Esperto in preparazione fisica dello sci alpino.
339.8998683

L'amministrazione guidata dal sindaco Mario Nugnes in questi mesi sta mobilitando tutte le risorse disponibili per raccontare alla città un'azione di governo dinamica e risolutiva. Al centro della narrazione ufficiale c'è il tanto sbandierato recupero di diversi quartieri, da San Giovanni a Casal Thaulero, luoghi rimasti in stato di abbandono e senza manutenzione per lunghi lustri. È innegabile che, rispetto alla staticità delle gestioni passate, l'esecutivo attuale abbia impresso una certa spinta amministrativa, provando a sbloccare situazioni ferme da tempo. Tuttavia, analizzando nel dettaglio quanto fatto e confrontandolo con le promesse e le reali emergenze del territorio, il bilancio finale appare decisamente in chiaroscuro.

Se guardiamo agli interventi positivi, spiccano la completa riqualificazione degli impianti sportivi di San Giovanni, che ha messo in sicurezza la recinzione e rinnovato le strutture polivalenti restituendole alla comunità; la rigenerazione del campo sportivo di Casal Thaulero in via del Casale, finanziata con 45 mila euro di fondi comunali; e il recente restyling del campetto polivalente di Voltarosto in via Grecia, utile a offrire uno spazio sicuro e rinnovato per lo sport di base e l'aggregazione giovanile.



Dall'altro lato della medaglia, però, spiccano interventi e ritardi che pesano come macigni sull'operato della giunta. Emblematica è la situazione di Campo A Mare Alto: dopo cinque anni di governo, viene annunciata la futura inaugurazione di un campetto da 110 mila euro in un'area oggi totalmente fatiscente, dove l'unico elemento attivo è una fontana pubblica e lo spazio è tristemente preda di incuria e deiezioni canine. Ancora più grave appare lo stallone della palestra della Fedele Romani, ABBATTUTA, con un cantiere immobile da oltre un anno proprio di fronte alla scuola, simbolo di un'opera sbandierata e mai davvero iniziata. Stessa sorte per la storica Arena 4 Palme nel cuore di Roseto: nonostante le battaglie politiche condotte dall'attuale maggioranza quando sedeva all'opposizione per acquisirla e ridarle lustro, a fine mandato la situazione è identica a quella di partenza, racchiusa in una sola parola: SCONCERTANTE.

A ciò si aggiungono le polemiche sulle priorità di spesa: dai fondi ingenti destinati a eventi e manifestazioni turistiche ai cantieri infiniti, passando per una viabilità spesso rattoppata solo in prossimità delle scadenze elettorali e per il presenzialismo mediatico su ogni singola criticità cittadina. Sullo sfondo, il quadro poli-

tico locale appare frammentato e debole. Nonostante le critiche diffuse tra i cittadini per la gestione amministrativa, l'opposizione fatica a offrire un'alternativa solida e credibile, tra autocandidature ad oggi deboli, candidature forzate con l'unico obiettivo di unire le forze per mandare a casa l'attuale amministrazione, lasciano il sindaco uscente in una posizione di netto vantaggio in vista della competizione elettorale per il Lido delle Rose.





ROSETANA NUOTO

VIENI A NUOTARE CON NOI!

corso baby

corso ragazzi

acqua fitness

corso adulti

Piscina Comunale "Giuseppe Celommi" - Roseto degli Abruzzi

f ASD Rosetana Nuoto **📷 rosetananuoto** **Tel. 085.8931454**



DIODORO ECOLOGIA

Gestione Servizi Ecologici



Via Accolle, 18 - 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Tel. 085 8930487 - Fax 085 8931818 - E-mail: info@diodoroecologia.it

www.diodoroecologia.it



IL TEAM GO FAST CONTINUA AD INANELLARE SUCCESSI: A FRANCESCO DI FELICE IL GRAN PREMIO CAPODARCO AMATORI

Il Team Go Fast prosegue la sua escalation ai vertici del ciclismo extra-regionale vincendo il Gran Premio Capodarco Amatori con Francesco Di Felice, che raccoglie il testimone da Francesco Pirro, trionfatore nell'edizione 2025 di questa classica che si disputa a Capodarco di Fermo.

Una gara che la società rosetana presieduta da Andrea Di Giuseppe onora da anni, anche in omaggio allo storico patron Gaetano Gazzoli, e che anticipa la prestigiosa corsa internazionale per under 23.

Ripetendo nove volte un circuito ondulato nella zona industriale di San Marco Le Paludi, Di Felice ha firmato una vittoria assoluta netta nella fascia dei più giovani, con un discreto margine sul rivale più vicino. Al secondo posto Paolo Totò, motivato e a suo agio sulle strade della sua zona, essendo originario della vicina Porto Sant'Elpidio.

Ottimo anche le prove di Danilo Celano e Francesco Pirro, rispettivamente sesto e ottavo assoluti nel gruppo degli inseguitori, molto sgranato. Il resto della squadra con Ettore Carlini, Ivan Martinelli, Federico Pirro e Fabio Orcame ha tenuto un ritmo alto fino al traguardo, confermando coesione e spirito di squadra.

"È stata una giornata perfetta: io primo e Paolo Totò secondo. Abbiamo corso da grande squadra, ma ci siamo anche divertiti - ha commentato Francesco Di Felice, pescarese, campione italiano di mediofondi e iridato nel paraciclismo come guida del tandem di Federico Andreoli. - A Capodarco è sempre bello esserci. Ci ho corso quando ero under 23 e non dimentico il quinto posto del 2019".

Lo stesso Di Felice (con Andreoli) è partito alla volta degli Stati Uniti per disputare il Mondiale di paraciclismo a Huntsville, in Alabama, con la nazionale italiana cui sono stati convocati per l'occasione anche Andrea Lauria, Andrea Tarlao e l'altro tandem formato da Paolo Totò e Lorenzo Bernard. Ancora una volta, gli atleti del Team Go Fast hanno dimostrato affidabilità e qualità davvero innegabili che si sono ripetute anche alla Monte Terminillo Cycling, sulle strade dell'Alto Lazio, dove Ivan Martinelli si è portato a casa la vittoria nel percorso lungo dove è giunto quinto Alessandro Frangioni e settimo Paolo Ciavatta. Bene tra gli altri compagni di squadra Danilo Celano ed Ettore Carlini quest'ultimo secondo sul percorso medio.



GLS.





IL SILENZIO CHE VINCE L'IRA



A cura di Federico Centola
Giornalista e scrittore
1982-1991 Muove i primi passi nel mondo dell'informazione ma dall'altra parte della barricata: comunicazione per varie aziende (iscritto Ferpi: Federazione relazioni pubbliche italiana);
1992-2017 Inizio attività giornalistica (iscritto all'Ordine nazionale dal 1994) con il Centro e altri quotidiani.
Fondatore e direttore varie riviste (Domus aurea, Eidos, Blu, Yes, Where,...);
Curatore varie pubblicazioni (donne rosetane, essere rosetano, appunti di viaggio, ...);
Convegni e dibattiti: Settimana della fratellanza (2002); La paura con lo psichiatra Giorgio Nardone (2003); Cerimonia stipula convenzione con il 'Toronto Catholic District School Board' (2004); Ricordo Nassirya (2004); Convegno sull'adozione (2005); Convegno 'Sport con il cuore' (2005); Campo interforce (2005); Convegno 'La separazione' con lo psichiatra Genovino Ferri (2005).
Vincitore del concorso nazionale "Premio Atri" edizione 2022.

"Si vis vincere iram, signa illius obrue" (Se vuoi vincere l'ira, nascondine le manifestazioni). Questa massima latina mi è tornata alla mente guardando la breve sequenza di una partita della WNBA. È anche il titolo della versione di latino che affrontai all'esame di maturità nel luglio del 1977. A distanza di quasi mezzo secolo, quelle parole sembrano conservare intatta la loro forza, come se fossero state scritte per interpretare una scena avvenuta nei nostri giorni.

Bastano ventidue secondi.

Sul parquet la tensione è alta. La partita tra Indiana Fever e Phoenix Mercury è combattuta e i contatti si fanno sempre più duri. Sophie Cunningham si trova di fronte a DeWanna Bonner dopo alcuni falli che hanno acceso gli animi. Tutti si aspettano una reazione. In fondo è ciò che accade quasi sempre nello sport come nella vita: un gesto richiama un altro gesto, una parola ne provoca un'altra, in una spirale che si alimenta da sola. Invece accade qualcosa di diverso. Cunningham rimane immobile. Solleva lentamente il braccio e indica l'avversaria con un dito. Nessuna scenata. Nessun insulto. Nessuna ricerca dello scontro. Poi il gioco riprende. È una scena brevissima, eppure racconta molto più di quanto sembri. Viviamo in un tempo nel quale la reazione immediata viene spesso confusa con la forza. Sui social, nei dibattiti pubblici, perfino nelle relazioni personali, sembra prevalere l'idea che rispondere subito, e possibilmente con maggiore intensità, sia il modo migliore per affermarsi. Eppure l'esperienza insegna il contrario: chi riesce a mantenere il controllo di sé è spesso la persona che conserva davvero il governo della situazione. La psicologia lo descrive con parole semplici: non sono le emozioni a creare i problemi, ma il modo in cui decidiamo di gestirle. Rabbia, frustrazione e indignazione appartengono all'esperienza di tutti. La differenza sta nella capacità di non trasformarle automaticamente in azione. Fra lo stimolo e la risposta esiste sempre un piccolo spazio. È quasi impercettibile, ma è lì che si misura

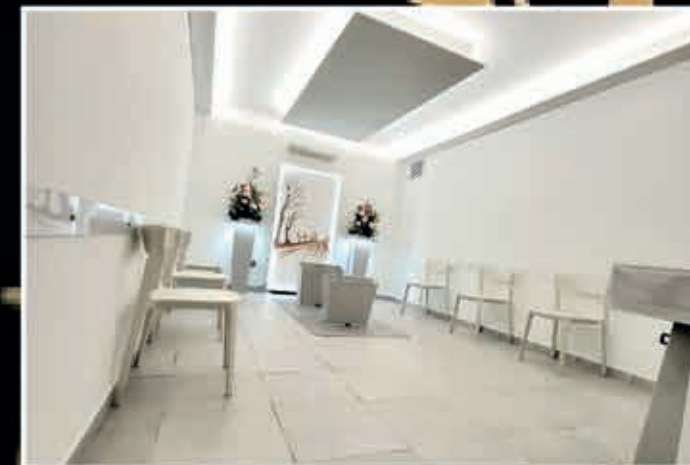
la libertà di una persona. Chi riesce ad abitarlo decide con la propria testa. Chi lo lascia svanire consegna il controllo delle proprie azioni all'altro. Per questo il gesto di Cunningham appare interessante. Non tanto perché punti il dito contro l'avversaria, quanto perché quel gesto arriva senza perdere lucidità. Non sembra l'esplosione di una rabbia incontrollata, ma il modo di segnare un limite: riconoscere un comportamento senza lasciarsene travolgere. Naturalmente ogni episodio pubblico viene filtrato dagli occhi di chi osserva. Il fatto che Cunningham sia una donna bianca e Bonner una donna nera ha inevitabilmente alimentato interpretazioni differenti. Per alcuni il gesto è apparso come esempio di autocontrollo; per altri come una provocazione studiata. Allo stesso modo, la reazione di Bonner è stata letta da alcuni come perdita di controllo e da altri come risposta comprensibile a un clima esasperato. Sono letture che dicono molto anche di noi. Ognuno interpreta ciò che vede attraverso la propria storia, la propria sensibilità, le proprie convinzioni. Per questo sarebbe imprudente attribuire a quei ventidue secondi significati che vanno oltre ciò che realmente mostrano. Le immagini raccontano un fatto; il resto appartiene alle interpretazioni. Ed è forse questa la lezione più interessante. Ventidue secondi di silenzio hanno prodotto migliaia di commenti, discussioni e giudizi. La scena è rimasta identica. Sono cambiati gli sguardi. Mi piace allora tornare a quella frase latina che tradussi tanti anni fa. Non è soltanto un insegnamento morale; è una sorprendente lezione di attualità. Vincere l'ira non significa negarla, ma impedirle di diventare padrona delle nostre azioni. Significa scegliere la misura quando tutto invita all'eccesso, la lucidità quando l'istinto spinge allo scontro. In un'epoca che premia la reazione istantanea, forse il gesto più rivoluzionario resta proprio quello di concedersi qualche secondo prima di rispondere. Perché il vero potere non consiste nel far tacere l'avversario. Consiste nel non permettergli di decidere chi siamo.

casa funeraria

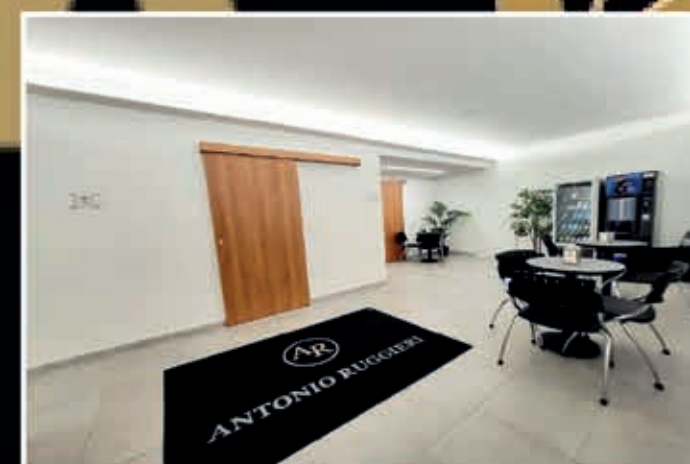
ANTONIO RUGGIERI srl

onoranze funebri

*"Il rinnovamento nella continuità...
Con l'esperienza di cinque generazioni"*



uso gratuito delle sale di commiato



Trasporti, cremazioni, fiori, lavori cimiteriali, lapidi, pet service

Via Bolivia sn., Zona Ind.le Voltarrosto di Roseto degli Abruzzi

info 085.893.20.81 - 338.86.02.828

antonioruggierisrl@gmail.com

www.onoranzefunebriantonioruggierisrl.it

Centro Revisioni Auto e Moto

Vagnozzi
S.n.c.

SENZA PRENOTAZIONE

Mettiti in sicurezza!
fai la revisione
del tuo veicolo.



Revisione Auto-Moto senza prenotazione
pre-revisione GRATUITA
Servizio avviso scadenza



Via Nazionale sud
Roseto degli Abruzzi
dietro Supermercato Penny MARKET



085.899.51.45
vagnozzi.revisioni@libero.it



Due linee revisioni auto e moto



Lunedì - Venerdì 8,00 - 12,30/14,30 - 18,30
Sabato 8,00 - 12,30